

RELAZIONE DELL'ING. VERONESI AL PIANO REGOLATORE

"Nella seduta consiliare del 5.4.56 durante la passata Amministrazione fu illustrato ai Consiglieri il nuovo piano regolatore del Comune di Como.

Ai Signori Consiglieri neo-eletti della presente Amministrazione fu distribuita alla prima riunione di Consiglio una copia ciclostilata della Relazione che accompagnava il progetto di P.R.

La nuova Amministrazione si trovò dunque di fronte al risultato del lavoro di quasi quattro anni dell'Ufficio Tecnico sezione urbanistica cui avevano dato illuminata e competente direttiva e affiancamento due Commissioni: quella di piano regolatore e quella del regolamento edilizio composte da Tecnici urbanistici, ben noti e stimati che nella maggior parte avevano dedicato studio ed interessamento alle questioni urbanistiche della città fin dal ~~1937~~ prima del precedente piano regolatore del 1937.

Si trovò anche di fronte - la nuova Amministrazione - all'obbligo imposto dalla legge di approvare in Consiglio comunale e far procedere nel cammino previsto di autorizzazioni e approvazioni fino al Ministero il piano regolatore generale entro la data del 16/8/56.

Occorreva quindi senza indugio studiare a fondo il lavoro fin allora eseguito e procedere sollecitamente alle approvazioni richieste dalla legge. In realtà si è dovuto operare un profondo riesame e degli elaborati modificandoli parzialmente in considerazione di osservazioni ed esigenze che la nuova Amministrazione e le Commissioni di studio hanno desiderato introdurre per rendere il nuovo piano regolatore del Comune veramente rispondente ai migliori principi di urbanistica non escludendo, però, l'importanza delle situazioni di fatto e delle possibilità concrete di realizzazione. Frattanto il Ministero prorogò alla fine giugno 1957 il termine ultimo e improrogabile per la presentazione del nuovo piano regolatore al Ministero.

Evidentemente il tempo stringe. Ma non soltanto dal punto di vista delle scadenze previste dalla legge ma anche, e direi con buona pace degli avvocati presenti - soprattutto per le esigenze di principio intendendo con queste la assoluta impossibilità che un Comune ed una città dell'importanza e notorietà come Como possa svilupparsi urbanisticamente sia dal punto di vista edilizio quanto da quello viario come pure da quello delle opere e servizi pubblici senza un programma d'assieme che contemperi gli aspetti e le soluzioni particolari alla armonia e concordanza del tutto.

Nè si può ammettere che una qualsiasi Amministrazione comunale possa operare nel rilascio delle licenze ed autorizzazioni senza uno strumento tecnico e legalmente valido che la sostenga ed illumini nell'adeguare le situazioni ed interessi particolari al bene superiore che è quello pubblico evitando il pericolo di scegliere nel contingente di tempo e di luogo direttive che, appunto perchè non discusse ed approvate nell'insieme, possano essere di grave danno al bene presente e futuro della città.

Durante la fase di studio e modifica del progetto di piano regolatore sono stati da parte dell'Ufficio e da me personalmente tenuti al corrente con discussioni ed illustrazioni i Signori Consiglieri. Altre osservazioni da parte di terzi o Enti o privati non erano concesse a norma di legge accogliere poichè ad essi è riservata il periodo seguente a questa seduta di approvazione del progetto; nè sarebbe stato conveniente perchè appunto sempre in relazione alla supe-

112/50

rione esidenza dell'interesse ed armonia del tutto ogni insistenza sarebbe stata certamente diversiva se non di danno ed inoltre una siffatta ed illegale procedura avrebbe talmente ritardato la preparazione del progetto oltre a terminj di legge con gli evidenti gravi danni per l'Amministrazione: impossibilità di operare nella legalità ed affrontamento coatto del P.R. da parte di funzionari ministeriali.

Mi sia ora permesso al solo scopo di ambientare l'eventuale discussione e non tanto per ripetere un'illustrazione dell'opera - illustrazione già fatta oralmente ai Signori Consiglieri che ne hanno espresso interesse e per iscritto con lo stralcio dalla relazione ed alcune tavole di migliore ingeresse che ogni Sig. Consigliere ha avuto questa mattina - mi sia ora permesso leggervi alcuni articoli di legge relativi a questo argomento ed accennare per sommi capi al progetto che la Giunta si onora di presentare alla vostra approvazione. ""

A questo punto l'ing. Veronesi, sulla scorta della legge urbanistica e della relazione tecnica, illustra sommariamente le norme e le direttive principali del progetto di piano regolatore, dopo di che conclude dicendo:

"" Nella relazione è contenuta, verso la fine, un programma di attuazione nel tempo delle impostazioni strutturali. Leggo p.45.

E' in fondo un programma tecnico, ma assumew per noi oggi un valore di augurio: che l'approvazione del piano regolatore per l'appoggio e la forza di tutti voi Signori Consiglieri, sia l'atto iniziale, l'energia raggianti per il successivo procedere esecutivo delle opere.

E' con questo augurio, che la Giunta formula ai Consiglieri ringraziando della collaborazione positiva in incitamenti, pareri e voto finale che presentiamo questa opera della passata e presente Amministrazione al vostro esame e giudizio con un sentimento di serenità; serenità per la convinzione d'aver operato per il bene comune dei cittadini e per l'interesse e la prosperità avvenire della nostra Como. ""